LA TRIADE DELL'AMORE È DONARE, RICEVERE, RESTITUIRE

Trinità, come la famiglia

Capire e vivere oggi la dignità dell'amore vicendevole

La festa liturgica della Trinità l'anno scorso è coincisa col VII Incontro Mondiale delle Famiglie alla presenza del Papa.
L'occasione ha offerto a don Danilo lo spunto per riflettere sul rapporto tra mistero della Trinità e famiglia.

Il termine Trinità non compare mai nel Nuovo Testamento, è frutto della riflessione e dei dibattiti che la fede in Dio ha suscitato tra i cristiani dei primi cinque secoli.
In "soldoni" le cose sono andate così: Padre più Figlio più Spirito Santo... Uguale... ci sono tre dei, sostenevano alcuni. No! Hanno risposto i vescovi riuniti in concilio, c'è un solo Dio.
Ma come, hanno replicato altri: allora il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono sfaccettature dello stesso Dio!
No, Padre-Figlio-Spirito Santo sono persone diverse l'una dall'altra.
Ma come fanno ad essere uguali? Il Padre è la pienezza mentre il Figlio e lo Spirito sono subordinati a Lui. No!
Dopo numerosi dibattiti e incomprensioni, sfociate anche in divisioni e allontanamento dalla Chiesa, si è giunti alla conclusione che le tre persone sono uguali nella divinità.

Nella professione di fede nicenocostantinopolitana sono state fissate le tre affermazioni più importanti: l'unicità, la differenza e l'uguaglianza delle tre persone divine.
È quanto noi professiamo nel Credo durante la Messa.
Oggi noi viviamo nell'era della comunicazione in tempo reale e immediata. In sé è pure una cosa positiva.
Il problema è il contenuto della comunicazione stessa.
La Tradizione ci dice che il Dio cristiano in sé stesso è una comunicazione d'amore dove il tutto si gioca sulla triade "donare-ricevere-restituire".
Il Padre è colui che dona, il Figlio riceve e restituisce, mentre lo Spirito è il legame tra l'uno e l'altro.
Sant'Agostino nel suo trattato sulla Trinità diceva che in essa vi è l'amante, l'amato e l'amore. E – aggiungiamo noi – sia il Padre che il Figlio e lo Spirito fanno a gara a ricoprire questi ruoli: impegnarsi ad amare, accettare di essere amati e desiderare di amare nonostante tutto e di più.
Applicando questo concetto alla famiglia, mi viene in mente un quadro di Van Gogh conservato ad Amsterdam nel museo a lui dedicato.
Dipinto nel 1885, è uno dei meno riusciti del pittore olandese; è intitolato "*Mangiatori di patate*".
Occorre premettere che nella Francia di quel tempo le patate erano considerate un cibo solo per gli animali.
Van Gogh dipinge una misera cena di contadini dai volti sfigurati, in un ambiente più che povero, il colore dominante è il nero; attorno ad una tavola stanno cinque persone.
Tema dominante è l'affetto reciproco: ognuno si preoccupa per gli altri.
Una donna sulla sinistra guarda l'uomo che gli sta vicino preoccupata per la sua stanchezza, il contadino al centro porge una patata a un'altra donna che a sua volta versa il caffé per tutti.
Qual è il messaggio?
Anche i contadini, pur mangiando patate, il frutto del loro lavoro, hanno la loro dignità umana. Tale dignità consiste nell'attenzione reciproca: pur nel poco che hanno a disposizione questi contadini posseggono un grande senso del bene comune, che è di tutti e di nessuno in particolare.
Oggi questa è cosa difficile... prima da comprendere e poi da vivere, sia in famiglia sia nella società.

don Danilo **Dorini**

Le Prediche Artistiche continuano a riscuotere un ottimo successo anche sul web, testimoniato dai messaggi che continuiamo a ricevere:
"Sono una catechista ed ho trovato il vostro sito delle Prediche Artistiche cercando su internet materiale per commentare la parabola del Padre misericordioso attraverso il quadro di Rembrandt. **Grazie mille** per il servizio che offrite rendendo disponibile questo materiale fantastico! Grazie. Che Dio vi benedica."
Daniela **Corbellini,** Landriano (PV)
Da parte nostra grazie a chi ci aiuta a rendere il sito ***www.sanpioxcinisello.it*** più visibile sui motori di ricerca **segnalandolo e facendolo linkare da altri siti!**
Le Prediche Artistiche pubblicate ormai offrono la possibilità di una meditazione sulle letture di tutte le domeniche dell'anno liturgico. **Le evidenziamo** ogni settimana sul "***Tra Noi***".

Vincent Van Gogh, "Mangiatori di patate" 1885 - Amsterdam, Van Gogh Museum

Su www.sanpioxcinisello.it sono pubblicate oltre cinquanta altre Prediche Artistiche come quella presentata in questa pagina